**Della Torre Ernesto**
**di Andrea e di Elisa Lancini**
**nacque a Adro (Brescia) 26-3-1844**

Era ancora studente quando nel 1859 partecipò alla II guerra di indipendenza arruolandosi nei Cacciatori delle Alpi (lo Schiarini non lo riporta).
"Fu con i Bersaglieri dell'Emilia alla Cattolica. Nel 1860 corse a Genova per partecipare alla Spedizione dei Mille.
Combatté valorosamente a Calatafimi e nelle giornate di Palermo fu ferito e fu promosso sul campo sottotenente.
Al termine dell'impresa entrò a far parte dell'esercito regolare.
Nel 1862 fu trasferito all'XI Reggimento Fanteria che scrisse una delle più belle pagine contro il brigantaggio borbonico.
Nel 1864 si dimise dall'esercito e si dedicò ad imprese commerciali.
Nel 1866 seguì il generale Garibaldi nella III Guerra d'Indipendenza e fu nel Tirolo. Ferito in un combattimento a Rebecca, meritò una medaglia.
Menzione onorevole per aver radunato i soldati dispersi.
Nel 1867, a capo di una colonna nell'agro romano, fu ferito a Valle Corsa e fatto prigioniero; fu rinchiuso dapprima a Civitavecchia, poi nel Castel Sant' Angelo per alcuni mesi col peso di una eventuale condanna a morte. Dopo sei mesi fu liberato per l'intervento di Napoleone III e così ritornò alla sua vita privata.
Nel 1885 fondò a Napoli il settimanale "Vesuvio" e nel 1887 si trasferì a Portici
Mise su una piccola tipografia che meritò diplomi e medaglie nelle varie esposizioni Italiane ed estere.



Costituitasi a Napoli l'Associazione dei superstiti delle patrie battaglie, egli fu il Presidente dando ad essa il suo spirito gagliardo e garibaldino, prendendo l'iniziativa di ogni manifestazione patriottica.
Quando nel 1911 Roma e Torino festeggiarono il 50° anniversario del Regno d'Italia, egli indisse a Napoli la commemorazione dell'ingresso a Napoli di Garibaldi nel 1860.
Nel 1910 l'11 Maggio Marsala gli conferì la cittadinanza onoraria.
Morì a Portici il 6-12-1913.
Oltre alle medaglie commemorative e alla pensione dei Mille, gli furono conferite le seguenti decorazioni:
-nel 1880 Cavaliere della corona d'Italia.
-1884 " dell'Ordine mauriziano e decorato con medaglia d'argento per meriti della salute pubblica (assistenza ai colerosi di Napoli).
-1893 Ufficiale della Corona d'Italia.
-1895 Commendatore della Corona d'Italia.
-1899 Ufficiale dell'ordine Mauriziano.
-1904 Commendatore dell'ordine Mauriziano.
-1905 Cavaliere del Lavoro.
-1911 Grande ufficiale della Corona d'Italia.

SERVIZIO MILITARE

| | |
|---|---|
| Sbarcato a Marsala | 11.05.1860 |
| sottotenente nel 2° Regg. Brigata Basilicata, | |
| 17^ Divisione dell'Esercito dell' Italia meridionale | 01.11.1860 |
| campagna 1860 | |
| confermato sottotenente nel Corpo Volontari Italiani | 12.06.1861 |
| tale in aspettativa per riduzione di corpo | 04.08.1861 |
| sottotenente 11° Regg. Fanteria | 27.03.1862 |
| dimesso a sua domanda | 30.07.1864 |

sottotenente nel 5° Regg. Volontari Italiani nella campagna del 1866.

Menzione onorevole al valor militare, perché avendo raggiunto il reggimento mentre il suo battaglione era all'attacco, per ordine del Colonnello radunò i soldati dispersi e coadiuvò con intelligenza e coraggio a mantenere l'importante posizione del Cimitero finché fu ferito.

Pompilio Schiarini